



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

<p>TITOLO DEL PROGETTO: NUOVE FORME DI CITTADINANZA voce 4</p> <p>SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Settore: Assistenza voce 5</p> <p>DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi voce 6</p> <p>OBIETTIVI DEL PROGETTO: voce 8</p> <p>Il progetto “Nuove forme di cittadinanza” si svilupperà nelle linee direttrici dei seguenti obiettivo generale e obiettivi specifici, per semplicità rappresentati nelle tabelle che seguono:</p>			
Obiettivi specifici	Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
A. Acquisizione di competenze e attivazione di un ruolo proattivo nel servizio attraverso modalità di tutoraggio da parte dell'OLP	N° di incontri tutoraggio con OLP N° attività finalizzate all'acquisizione delle competenze specifiche per ambito territoriale	Il contesto di apprendimento sarà centrato sulla relazione ed i contenuti adattati dall'OLP al contesto di attività del volontario	Elaborazione delle informazioni acquisite Capacità di interagire in relazioni sociali complesse in ambito sociale I risultati attesi sono attestati attraverso il confronto diretto con l'OLP che potrà utilizzare alcuni strumenti specifici per il consolidamento delle attitudini e delle competenze (tecnica della narrazione, tecnica dell'incidente critico, metodo BEI (behavioral event interview), gli inventari generali di competenza
B. Ideazione ed elaborazione dei microprogetti	N° incontri di studio di fattibilità N° incontri di monitoraggio dei microprogetti	Essendo un progetto innovativo non esistono pre-condizioni Realizzazione di almeno 1 microprogetto per un ATS o 1 a livello cittadino	Redazione di un documento finale a conclusione del microprogetto
C. Sviluppare nei giovani la sensibilità relazionale nei confronti di persone in condizioni di fragilità	N° attività di accoglienza “guidata” (front office) N° attività in cui si sperimenta la propria competenza relazionale	Essendo un progetto innovativo non esistono pre-condizioni	Sviluppo della consapevolezza del proprio agire sociale in un contesto definito da vincoli istituzionali I risultati attesi sono attestati attraverso il confronto diretto con l'OLP che potrà utilizzare alcuni strumenti specifici per il

			consolidamento delle attitudini e delle competenze (tecnica della narrazione, tecnica dell'incidente critico, metodo BEI (behavioral event interview), gli inventari generali di competenza
D.Attivazione di laboratori Ex-novo integrati in attività programmate o già in essere nei servizi	N° Laboratori attività integrate persone coinvolte	N° N°	Programmazione delle attività
			Almeno un laboratorio o attività per servizio

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3

Per quanto attiene i volontari di Servizio Civile, oltre al ruolo e alle attività che li vedranno coinvolti, come sopra già descritto, il progetto offre l'opportunità di realizzare un percorso formativo specifico, curato negli aspetti emotivo-relazionali utili a garantire loro un'occasione di crescita personale e nello stesso tempo: -una possibilità formativa che consenta di fare nuove conoscenze e di verificarle sul campo, ampliando il bagaglio del sapere spendibile anche nel corso della vita lavorativa; -un'opportunità per conoscere altri giovani e condividere con loro questa nuova esperienza; -un modo di sperimentarsi sia nell'aiuto alle persone in difficoltà, acquisendo le conoscenze per potersi relazionare con chi vive situazioni di disagio, affinando le proprie capacità e potenzialità relazionali grazie anche al tutoraggio e all'attenzione di operatori con esperienza; -un'esperienza di affiancamento a professionisti esperti in attività di programmazione e promozione, partecipando alla promozione di iniziative di sviluppo sociale e culturale della città, sperimentandosi nei lavoro con i gruppi ed in attività di coordinamento e gestione di questi ultimi; -un'opportunità per conoscere il funzionamento e l'organizzazione di un Ente pubblico e, in particolare, delle Politiche Sociali, nonché delle metodologie e degli strumenti in uso; -un'opportunità per conoscere individuare contesti in cui poter esprimere le proprie attitudini e valorizzare le proprie competenze anche dopo la conclusione della specifica esperienza di servizio civile; Un'ulteriore possibilità formativa e di crescita potrà essere offerta ai volontari attraverso la partecipazione ad iniziative attinenti al percorso progettuale realizzate anche in altre città, in Italia o all'estero.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

voci da 10 a 13

- 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto 13
- 11) Numero posti con vitto e alloggio 0
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio 13
- 13) Numero posti con solo vitto 0

Ente: NZ00826 COMUNE DI GENOVA

Progetto: R07NZ0082619100506NR07 - Nuove forme di cittadinanza

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	POLITICHE SOCIALI	GENOVA (GE)	VIA DI FRANCIA 3 16149 (PIANO:6)	25652	3	BURLANDO LIANA	27/10/1959	BRLLNI59R67D969I	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
2	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 35 CENTRO OVEST	GENOVA (GE)	VIA SAN PIER D'ARENA 34 16149 (SCALA:PON., PIANO:3)	25675	1	FRASSETTO ROBERTO	16/05/1960	FRSRRT60E16C272P	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
3	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 46 BASSA VALBISAGNO	GENOVA (GE)	PIAZZA MANZONI 1 16142 (PIANO:0)	25686	1	Tognetti Ivana	25/06/1958	TGNVNI58H65D969P	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
4	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 47 MEDIA VALBISAGNO	GENOVA (GE)	VIA ANTONIO SERTOLI 11/B 16138 (PIANO:4, INTERNO:21)	25613	1	Lanata Enrica	14/09/1966	LNTNRC66P54D969N	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
5	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 41 VALPOLCEVERA	GENOVA (GE)	PASSO TORBELLA 12 16159 (PIANO:0)	25665	1	Pelle Elena	26/04/1968	PLLLNE68D66D969Z	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
6	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 36 MEDIO PONENTE	GENOVA (GE)	VIA FILIPPO EMANUELE BOTTINO 9 16154	25661	2	VISCIOTTI PATRIZIA	29/03/1958	VSCPRZ58C69D969D	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
7	CENTRO SOCIALE MARIA LUISA MONACO	GENOVA (GE)	VIA CIALLI 11 16155 (PIANO:0)	78928	2	RAVAROTTO EMILIA	17/08/1958	RVRMLE58M57D969N	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
8	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 43 MEDIO LEVANTE	GENOVA (GE)	SALITA SUPERIORE DELLA NOCE 39/B 16131 (PIANO:1)	25624	1	MADEDDU STEFANIA	18/09/1974	MDDSFN74P58D969P	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A
10	UFFICIO CITTADINI SENZA TERRITORIO	GENOVA (GE)	VIA DI MASCHERONA 19 16123	102124	1	FLESCA VALENTINA	06/02/1983	FLSVNT83B46D969G	SPERINDIO GRAZIELLA	02/09/1963	SPRGZL63P42D969A

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 14

voce 15

voce 16

Numero ore di servizio degli operatori volontari monte ore annuo 1145**Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5****Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio: disponibilità a svolgere trasferte per eventuali incarichi fuori sede o per la partecipazione a iniziative formative.****DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

voce 19/20

Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*) Il sistema di selezione dei candidati prevede l'interazione di diverse figure:

- **Responsabile del Servizio Civile e Selettore accreditato:** figure professionali, aventi le caratteristiche e le competenze previste dalla Circolare sull'Accreditamento, garanti della realizzazione di quanto previsto dal sistema nel rispetto della normativa vigente;

- **Equipe dei selettori:** figure professionali esperte in processi di selezione, bilancio di competenze e gestione del personale reclutati tra il personale dell'Ente;

- **OLP e/o altre figure di riferimento del progetto:** figure professionali debitamente formate con competenze specifiche sulle attività previste dai progetti e in materia di servizio civile. Questo sistema di selezione si propone l'obiettivo di valorizzare al massimo la motivazione al servizio e la consapevolezza del valore etico e formativo dell'esperienza di servizio civile, attribuendo un peso significativo proprio alla presenza di questi aspetti.

Fasi	Azioni	Attori coinvolti
Fase preliminare	-condivisione degli strumenti e della metodologia ai fini di una loro applicazione coerente e della costruzione di un linguaggio comune tra i diversi attori	-Responsabile del Servizio Civile -Selettori accreditati -Olp e/o altre figure di riferimento del progetto -Equipe dei selettori
Fase istruttoria	-valutazione delle candidature raccolte per ciascun progetto; -analisi dettagliata della modulistica da utilizzare per la selezione; -definizione delle strategie per la gestione dei colloqui di selezione	-Responsabile del Servizio Civile -Selettori accreditati -Olp e/o altre figure di riferimento del progetto -Equipe dei selettori
Fase di attuazione	-costituzione delle commissioni; - colloqui di selezione dei candidati di durata non inferiore a 30';-compilazione del materiale cartaceo di documentazione delle procedure selettive: schede di valutazione MOD COL (guida al colloquio di selezione e verbale del medesimo) e MODELLO PUNTEGGI, di seguito illustrate, specifiche per il Comune di Genova	-Responsabile del Servizio Civile -Selettori accreditati -Olp e/o altre figure di riferimento del progetto -Equipe dei selettori

Strumenti utilizzati MODELLO PUNTEGGI Il MODELLO PUNTEGGI è stato costruito a partire dalle indicazioni fornite dall'Ufficio Nazionale attraverso il Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 e parzialmente integrato e modificato. Riepiloga tutti i punteggi relativi ai diversi fattori valutati, sia attraverso i titoli che sulla base degli elementi emersi durante il colloquio. MODELLO COLLOQUIO Il MODELLO COLLOQUIO ha lo scopo di rendere più agevole e completa l'analisi di tutti gli elementi di valutazione che emergono in fase di colloquio. Tale strumento, utilizzato e compilato durante il colloquio, riporta per ogni area indagata i fattori di valutazione, gli specifici aspetti da esplorare e il giudizio espresso in punteggi.

È integrato da un verbale. Criteri di valutazione e scala dei punteggi attribuiti Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, suddivisi sulle seguenti tre macro aree:

A. Precedenti esperienze

B. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive (non valutate al punto A) e altre conoscenze

C. Colloquio di selezione. Dettaglio dell'attribuzione dei punteggi per ogni macro area
A. Precedenti esperienze Il punteggio massimo raggiungibile è pari a 15 punti, così ripartiti
 Precedenti esperienze nello stesso settore di impiego: massimo 9 punti (coefficiente 0,75 - moltiplicatore: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)
 Precedenti esperienze in settori analoghi: massimo 6 punti (coefficiente 0,50 - moltiplicatore: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)
B. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive non valutate al punto precedente, altre conoscenze Il punteggio massimo raggiungibile è pari a 25 punti, così ripartiti

* Titolo di studio: massimo 8 punti Laurea specialistica/magistrale attinente al progetto: punti 8 Laurea specialistica/magistrale non attinente al progetto: punti 7 Laurea triennale attinente al progetto: punti 7 Laurea triennale non attinente al progetto: punti 6
 21Diploma attinente al progetto: punti 6 Diploma non attinente al progetto: punti 5 Frequenza Scuola Media Superiore: punti 1 per ogni anno scolastico concluso (Max punti 4) * Viene valorizzato esclusivamente il titolo di studio che conferisce maggior punteggio Titoli professionali: massimo 3 punti Attinenti al progetto: punti 3 Non attinenti al progetto: punti 1

Esperienze aggiuntive: massimo 7 punti (Volontariato, esperienze lavorative diverse, Erasmus, altre esperienze significative)

Altre conoscenze: massimo 7 punti (Lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, esperienze formative diverse)

C. Colloquio di selezione Il punteggio massimo è pari a 60 punti (con un minimo di 36 per ottenere l'idoneità). Verranno indagate cinque aree alle quali è attribuito un punteggio specifico distribuito in modo da dare maggior peso e rilevanza alla motivazione al servizio civile (area 1) e alla motivazione al progetto specifico (area 2). La necessità di attribuire pesi diversi alle diverse aree indagate è sostenuta dalla consapevolezza che anche la fase della selezione deve tener conto della peculiare funzione formativa del servizio civile e diventare essa stessa strumento per la costruzione di consapevolezza del senso autentico di questa esperienza, nei giovani aspiranti volontari e nelle strutture ospitanti. La valorizzazione degli aspetti motivazionali del servizio civile serve a marcare l'identità e a specificarne le differenze rispetto ad altre esperienze con le quali non deve essere confuso (forme di lavoro precario, stage, ecc.).

Area indagata	Fattori di valutazione	Punteggio parziale	Punteggio totale
1. Motivazione al servizio civile	Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza del servizio	max 15	max 15
2. Motivazione al progetto specifico	Motivazioni rispetto alla scelta e allo svolgimento dello specifico progetto	max 5	max 15
	Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	max 5	
	Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	max 5	
3. Possesso di competenze e capacità necessarie alla realizzazione del progetto	Possesso di particolari conoscenze utili alla realizzazione del progetto	max 3	max 10
	Possesso di particolari competenze e capacità utili alla realizzazione dello specifico progetto	max 3	
	Contributo personale che il candidato potrebbe portare al progetto	max 4	
4. Caratteristiche del candidato	Indagine relativa alla pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego al fine di rilevare l'impatto dell'esperienza sul	max 4	max 10

	candidato		
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	max 6	
5. Disponibilità	Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: trasferte, flessibilità oraria anche serale/festiva, ...)	max 10	max 10
totale		max 60 punti (punteggio minimo 36)	

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*) NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 23

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017: Per la partecipazione al progetto è richiesto il riconoscimento del diploma di scuola media superiore

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 27

voce 28

voce 29

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti: L'Università di Genova ha sempre riconosciuto crediti formativi per le attività svolte nell'ambito di tutti i progetti dell'Ente, sulla base delle attestazioni rilasciate dall'Ente stesso, al termine dell'anno di servizio, circa i contenuti delle attività svolte.

28) Eventuali tirocini riconosciuti: Il Comune di Genova è convenzionato per lo svolgimento ed il riconoscimento dei tirocini con l'Università di Genova. Si allega l'accordo stipulato con l'Università degli Studi di Genova in data 30 luglio 2018. Si evidenzia invece che sussiste un percorso specifico per i tirocini professionalizzanti per assistenti sociali e psicologi.

29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: Attestato Specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 41

voce 42

Moduli	obiettivi ragazzi	Formatore
A) Presentazione del progetto, condivisione degli obiettivi e delle fasi di realizzazione. Impostazione delle modalità di collegamento e confronto tra e con i volontari coinvolti.	a1) a2) a3) b1) c1) c2) d1)	Emilia Ravarotto Giancarli Daniela Alma Stefania
B) organizzazione e funzionamento degli Ambiti Territoriali Sociali	a2) a3)	Costi Franco
C) Lavorare a contatto con persone in situazione di disabilità, aree di intervento e nuove forme progettuali	b1) c2)	Poggi Bruna con il contributo di Tarassi Maurizio
D) Il fenomeno dell'immigrazione, tra passato e attualità	b1) c2)	Alma Stefania (con la collaborazione di G. Zanone)
E) Lavorare a contatto con le famiglie in situazione di fragilità	a3) b1) c1)	Burlando Liana
F) Povertà, nuove povertà e inclusione sociale.	b1) c2)	Castagnola Serena
G) Laboratorio sulle competenze	c1)	Alma Stefania (con la

relazionali		collaborazione di A. Dedonno)
H) Integrazione socio-sanitaria e Distretti Sociali	a2) a3)	Pietrantoni Cristina
) La lettura sociale del territorio: come si costruisce un progetto di rete	a3) b1) c1)	Rossi Elisabetta
J) Lavorare a contatto con le persone anziane e loro famiglie attraverso le reti territoriali	b1) c1) c2) a3)	Poggi Bruna con il contributo di Malvicino Cesarina e Paola Giacopinelli
K) Lavorare a contatto con le famiglie in situazione di fragilità: interventi a supporto della domiciliarità; l'affido familiare; il Nucleo adozioni. Il contrasto alla violenza di genere ed all'infanzia-adolescenza	a3) b1) c1)	Elena Ferrari, Rossi Grazia, Boccone Marina
L) Lavorare con le persone immigrate: Il sistema di supporto ai giovani e agli adulti stranieri, i servizi sul territorio.	a3) b1) c1)	Parodi Danilo (con la collaborazione di Ricò Chiara, Bracco Valeria, Casoni Mara, Cavallero Vittoria, Cimaschi Maria Luisa, Papi Paola)
M) Lavorare con le persone immigrate e in situazione di emarginazione. Patti di sussidiarietà e nuovi progetti di rete L'Unità Cittadini Senza Territorio	c1) d1)	Parodi Danilo (con la collaborazione Monica Daviddi)
N) Laboratorio sulle competenze relazionali: acquisizione di tecniche e metodologie inerenti alla gestione relazionale nell'ambito degli interventi sociali	c1)	Mammucari Valentina (con il supporto di Pecorini Andreina)
N) Cosa significa valutare gli interventi sociali con una metodologia ad orientamento sistemico	c1)	Mammucari Valentina (con il supporto di Pecorini Andreina)
P) Formazione individuale	a1) a2) a3) b1) c1) c2) d1)	OLP presso le specifiche sedi di SCN

Durata 70 ORE. Il monte ore sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto.